

Quando si fondono musica parola, spiritualità e preghiera



Il Capitolo della Cattedrale fiorentina, l'Associazione «Viri Galilaei» e l'Accademia «San Felice» di Firenze programmano nel Capoluogo toscano, durante i giorni 8-10 ottobre, la seconda edizione di «In canto gregoriano» — Incontri internazionali di Firenze.

Alcune fra le più eminenti personalità ed alcuni prestigiosi cori si daranno appuntamento per una *full immersion* in quella affascinante forma di «arte/non-arte», connubio esemplare di musica, parola, spiritualità e preghiera, che è il canto gregoriano.

La manifestazione, unica nel suo genere in Italia, nasce da un'idea di Mons. Paolo Ristori, Proposto del Duomo di Firenze, che ne ha affidato la direzione artistica e l'organizzazione tecnica alle due principali associazioni musicali fiorentine che da anni operano su questo specifico versante: i Viri Galilaei e l'Accademia San Felice. Fondamentale, inoltre, la collaborazione dell'AISCGre — Associazione Internazionale Studi di Canto Gregoriano, dell'Opera di Santa Maria del Fiore, del Comune, della Provincia di Firenze e della Banca Toscana. Le manifestazioni sono organizzate grazie al contributo della Fondazione della Casa di Risparmio di Firenze e l'Assessorato alla Cultura della Provincia.

L'intento base del progetto è quello di promuovere lo studio e la diffusione del canto gregoriano considerato nella sua duplice valenza: punto d'avvio della civiltà musicale occidentale ed espressione, fra le più alte, della spiritualità cristiana: il tutto in un'atmosfera d'incontro e scambio di esperienze fra quanti operano nel settore. In quest'ottica, tre sono le direttrici principali entro cui l'iniziativa si snoda: valorizzare in ambito ecclesiale il grande patrimonio artistico e spirituale di questo repertorio e rinnovare l'interesse nei confronti della pratica del gregoriano in campo liturgico secondo quanto, peraltro, auspicato dal Concilio Vaticano II; lo studio e la ricerca condotti secondo criteri scientifici. Fondamentale sotto questo profilo la collaborazione offerta dall'AISCGre, l'organismo internazionale (ha sede in quasi tutti i paesi europei ed in Giappone, con presenze anche in America Latina) preposto alla divulgazione ed allo studio del gregoriano secondo i principi della moderna semiologia fondata dal monaco di Solesmes Eugene Cardine e sviluppata da numerosi allievi in tutto il mondo e da illustri personalità quali Jean Claire, Luigi Agustoni, e Alberto Turco; fornire al pubblico occasioni d'ascolto di alto livello all'interno di uno scenario storico-architettonico unico al mondo come quello rappresentato dalle basiliche fiorentine, da Santa Maria del Fiore a Santa Croce, da San Lorenzo a San Miniato e Santa Trinita.

Questo è il calendario dei principali appuntamenti: venerdì 8 ottobre, alle ore 21, nella Basilica di San Lorenzo, si esibirà il Coro «Medie aetatis sodalicium» (Bologna); direttore Nino Albarosa; sabato 9, alle ore 16.30, nella Sala del Capitolo del Duomo, Seminario a cura di Alberto Turco; alle ore 21, nella Basilica di Santa Trinita, «Dominica Pentecostes ad missam in die», Arvo Pärt «Berliner Messe», «Ensemble San Felice» (Firenze), direttore Federico Bardazzi; domenica 10, alle ore 10.30, nella Cattedrale di Santa Maria del Fiore, si svolgerà la Santa Messa solenne celebrata con tutti i cori partecipanti, direttore Johannes Berchmans Göschl; alle ore 16, nella Basilica di San Miniato al Monte, Coro Cantori di Santomio (Malo - Vicenza), Direttore Nicola Stella; alle ore 21, nel Cenacolo di Santa Croce, Coro «Viri Galilaei» (Firenze), Direttore Enzo Ventroni.

OSSERVATORE ROMANO
 26 Agosto 2004

à l'impegno matrimonio

vescovo di Palermo e Presidente della Conferenza Episcopale Siciliana, ha richiamato più volte, nel corso di questi anni, l'attenzione della comunità ecclesiale e delle diverse realtà istituzionali sui tanti rischi (di disgregazione, di chiusura, di inaridimento), cui sono oggi esposte le famiglie: «Crescendo il numero delle separazioni e dei divorzi, si arreca un grave danno ai figli delle coppie in crisi e alla stessa società, della quale la famiglia è cellula fondamentale. Così come Dio ci ama per sempre perché in modo indissolubile si è unito in Cristo all'umanità, ed eterna è l'alleanza che egli ha stretto con essa, indissolubile deve essere il matrimonio».

In Sicilia destano preoccupazione i dati relativi alla durata dei matrimoni e alle cause che portano ad una separazione. Le cifre recentemente diffuse dal Tribunale Ecclesiastico regionale confermano alcune nette tendenze negative. Secondo Mons. Puma «è triste rilevare come quasi il 60% dei matrimoni fallisca nei primi tre anni di matrimonio, il 21% nel primo anno, il 10% addirittura nei primi tre mesi. Uno sguardo alle cause che hanno prodotto la sentenza di nullità dei matrimoni ci convince — prosegue — di quanto negativamente influisca la cultura odierna sulla retta celebrazione del matrimonio. Tutto ci persuade della grave crisi che oggi attraversa il matrimonio, anche in una terra, come la nostra, in cui la sacralità del matrimonio e della famiglia tradizionalmente rappresentava una nota distintiva della sua specifica cultura».

LUIGI PEROLLO

Gaeta: iniziative di preghiera nella parrocchia di s. Albina, a Scauri

La parrocchia di s. Albina V.M., a Scauri, in Arcidiocesi di Gaeta, per l'estate 2004 ha posto in atto l'iniziativa «In preghiera nella notte». L'invito è rivolto a tutti soprattutto ai giovani che, più degli altri, «vivono» la notte.

Ogni giovedì e sabato la chiesa parrocchiale, al centro della cittadina balneare del sud-pontino, rimarrà aperta come «spazio dello Spirito», fino alle 24.

In chiesa si potrà ascoltare la Parola di Dio (le letture delle domeniche di agosto); meditare con la musica; accostarsi con la preghiera e con la meditazione al «Sole» (Gesù Eucaristia) che non tramonta.

L'invito è corredato dalle parole di un passo scritto da Mons. Gianfranco Ravasi: «...Esporsi lontani dai campi dell'abitudine, lontani dai solchi del quotidiano, lontani dalle strade della confusione, lontani dal rumore delle mille voci, lontani dalle dittature della catena di montaggio, lontani dagli imperativi del proprio io. Esporsi nella solitudine ai monti del cuore, esporsi agli abissi della gioia, al cambiamento, all'appello, al rischio, all'amore senza riserve...» (da «La spiritualità del deserto» di Gisbert Greshaker). Provaci anche in questi giorni diversi dai soliti del resto dell'anno». (simone di vito)